

Fossacesia

Fossacesia è una frequentata località balneare, situata lungo la costa adriatica, nel Golfo di Venere, in prossimità della foce del fiume Sangro.

Ha un' ampia spiaggia libera ghiaiosa, di circa 3 Km, mentre un'altra parte della costa, piuttosto rocciosa, scende a picco sul mare ed è meta preferita per gli appassionati di sub e di pesca sportiva. Fossacesia appartiene oggi ad uno degli itinerari più frequentati del turismo religioso. La meta che meglio unisce il fascino devozionale alle bellezze paesaggistiche è l'Abbazia di San Giovanni in Venere. Dal mare una strada a tornanti sale attraverso gli uliveti fino alla sommità della collina dove si staglia il profilo dell'imponente abbazia.

Questo gioiello d'arte romanica si affaccia sul Golfo di Venere con le sue scogliere a picco sul mare e le piccole spiagge interrotte dai Trabocchi, i caratteristici moli per la pesca protesi sulle acque, che rendono unico questo tratto di costa adriatica tanto amata da Gabriele D'Annunzio.

Il complesso abbaziale gode di una posizione privilegiata su un colle che domina la sinuosa costa frentana, circondato da olivi rigogliosi e querce centenarie. La chiesa espone ad oriente le sue imponenti absidi e fa illuminare la facciata dalla luce del tramonto. Date certe nella sua storia millenaria possiamo rintracciarle intorno all'anno mille, ma leggenda e pia tradizione vogliono che il colle, sospeso tra cielo e mare, fosse stato dedicato a Venere Conciliatrice: numerosi reperti testimoniano, infatti, di un remoto passato, in un luogo scelto da asceti benedettini per la preghiera e il lavoro. Il romitaggio crebbe in ricchezza e potenza con donazioni fino al 1015 quando Trasmondo II, conte di Chieti, fece costruire una nuova chiesa e il convento, ancora affidato all'ordine benedettino. Oderisio II, dei conti di Pagliara, l'abate ricordato come "il Grande", dette un nuovo assetto a tutto il complesso, ampliando la chiesa secondo i canoni dell'architettura benedettina, rinnovata dagli apporti della "scuola borgognona". Nel complesso architettonico si fondono elementi dell'arte gotico-cistercense, testimonianza di importanti rimaneggiamenti avvenuti nel corso dei secoli. Il primo insediamento dei monaci risale al VII secolo, ma è dalla seconda metà del 1100 che l'Abate Oderisio porta l'Abbazia al massimo splendore. Ed è questa immagine che è giunta fino a noi.

Da vedere: da non mancare una visita all'Abbazia di S. Giovanni in Venere, nei pressi della quale è possibile ammirare un olivo secolare (si ipotizza del 1100 e 1200) ultimo esemplare di una varietà estinta. La fontana delle Cinque Cannelle. La Chiesa di S. Donato Martire (XIII sec) ricostruita dopo la seconda Guerra Mondiale.

Da gustare: la scapece, il nome gli deriva dallo spagnolo "escabeche" (pesciolini in aceto), ma è una preparazione di tradizione araba. Il termine oggi indica soprattutto una conserva appartenente alla gastronomia dell'Italia meridionale, fatta in modo differente da zona a zona, che sostanzialmente prevede nella ricetta: verdure eventualmente anche fritte (melanzane, pomodori, carote, fagiolini ecc.) e pesce azzurro. Nella ricetta della tradizione abruzzese è essenziale la presenza dello zafferano.

Da sapere: in uno dei tratti più belli della costa, in località Grotte, si trova il porto turistico di "Marina del Sole". L'approdo, moderno e funzionale, può ospitare 400 imbarcazioni tra i 6 e 12 m., con un pescaggio massimo di 2.5m. Il porto è attrezzato anche per accogliere imbarcazioni medie e piccole ed è un buon punto di ormeggio per cabotaggio costiero.

Eventi: 9 maggio Festa di S.Nicola; 24 giugno festa di S.Giovanni; 16 luglio Madonna del Carmine; 7-8 agosto festa di S.Donato; 19-22 luglio Sagra del pesce fritto; 10-13 agosto Sagra degli arrosticini.

Fonte: <http://cat.regione.abruzzo.it/>